

PNRR - Progetti di sviluppo per la filiera agroalimentare

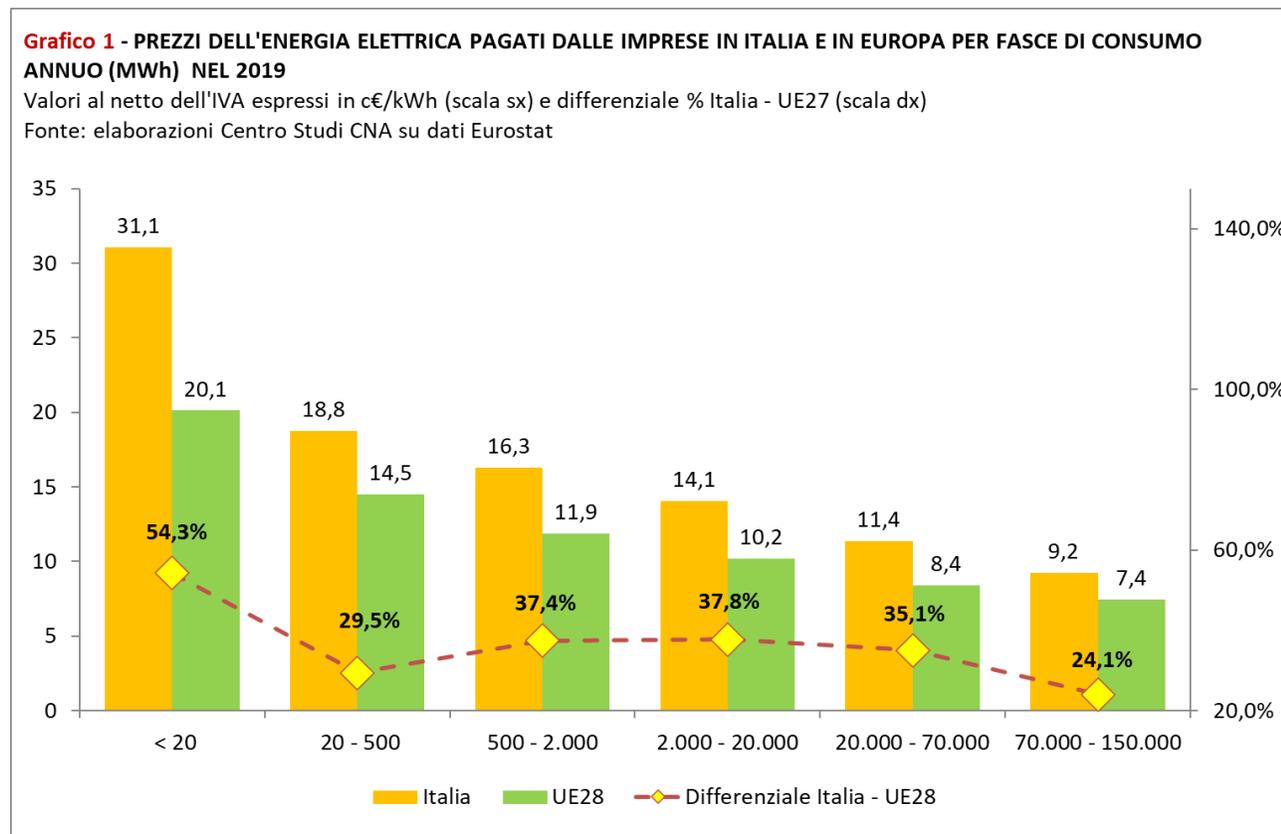
Il Bando MIPAAF sul Parco Agrisolare

DPT Politiche Ambientali

Roma, 2 maggio 2022

Costo energia da sempre fattore critico per PMI

Piccole imprese italiane pagano la bolletta quattro volte di più rispetto alla media europea



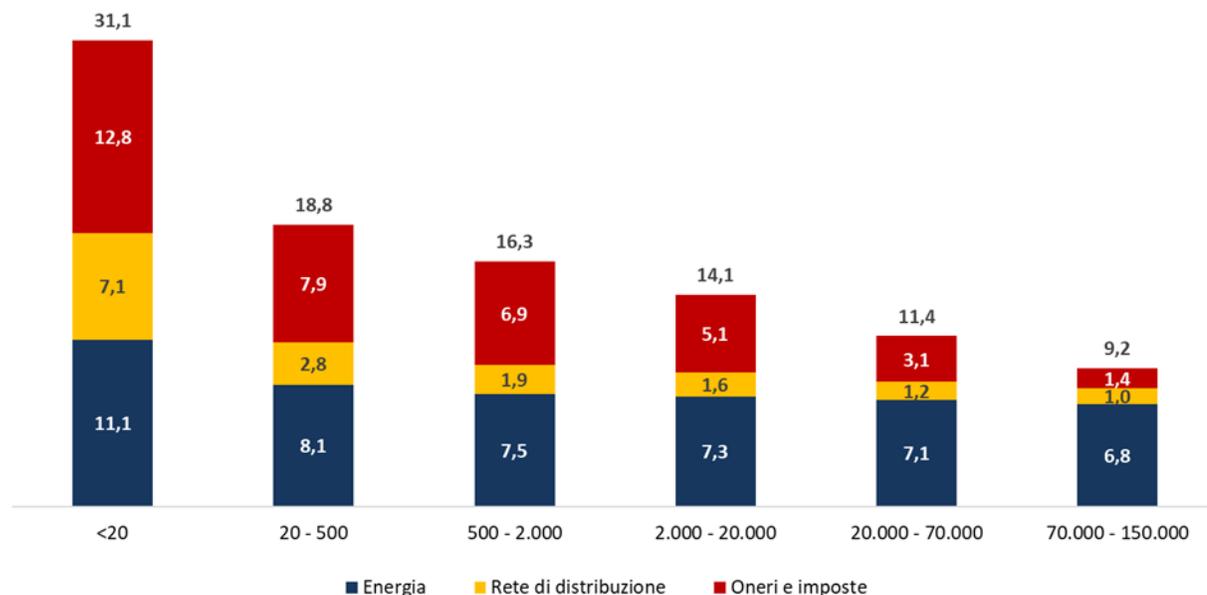
PMI penalizzate anche rispetto alle imprese industriali nazionali:

- peso degli oneri generali in bolletta (circa il 35%)
- distribuzione sperequata della contribuzione tra le diverse fasce di utenti

Grafico 8 - COMPOSIZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE IMPRESE IN ITALIA PER FASCE DI CONSUMO ANNUO (MWh)

Valori assoluti in c€/KWh

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Eurostat



Caro-energia: impatti sulle imprese



- ▶ A partire dal secondo semestre 2021, le impennate dei prezzi dell'energia sul mercato all'ingrosso hanno determinato rincari straordinari sulle bollette di energia elettrica e gas ad uso produttivo
- ▶ PMI più impattate hanno subito rincari della bolletta fino a tre volte superiori rispetto al normale
- ▶ Interventi emergenziali del Governo hanno in parte ammortizzato gli effetti del caro-energia

Bisogna superare la logica emergenziale ed adottare riforme strutturali che alleggeriscano il peso del costo dell'energia per le PMI

- **Riforma della bolletta**
- **Supporto all'autoproduzione delle PMI**

Autoproduzione: opportunità per le PMI



- ▶ Studio CNA- Fondazione sviluppo sostenibile (2021) conferma forte interesse delle PMI ad investire in sistemi di autoproduzione di energia (FV)
- ▶ Solo una impresa su quattro ha realizzato interventi beneficiando di incentivi

Forte criticità: mancanza di strumenti di sostegno specifici per le PMI

Introdurre strumenti di supporto specifici per le PMI che riescano a sostenerne gli investimenti in rinnovabili, sfruttando i grandi numeri dell'impresa diffusa sul territorio

Bando «Parco Agrisolare»



- Emanato dal MIPAAF nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR
- Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica» → 59,46 MLD di euro
- **Assegna 1,5 MLD di euro alla realizzazione del c.d. «Parco Agrisolare»**
 - 1,2 MLD per le imprese agricole di produzione primaria
 - 300 Milioni per le altre imprese beneficiarie
- Almeno il 40% delle risorse è destinato alle Regioni del Sud (Bruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia); le risorse non utilizzate da queste regioni, saranno redistribuite ai progetti realizzati dalle altre
- Si procederà per target e milestone, fino al conseguimento dell'obiettivo previsto di installare, entro il 30 giugno 2026, almeno **375.000 Kw** di capacità di generazione di energia solare
- Il bando sarà operativo una volta ottenuta l'approvazione da parte della Commissione Europea; successivamente sarà emanato l'Avviso di adesione, che indicherà le finestre temporali per le domande e tutti i passaggi ancora mancanti

Soggetti beneficiari



- ▶ Imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria
- ▶ Imprese agroindustriali (codici ATECO indicati nell'Avviso di adesione)
- ▶ Cooperative agricole che svolgono attività ex art. 2135 C.C, indipendentemente dai propri associati e cooperative o loro consorzi di cui all'art.1, co. 2 del D.Lgs. 228/2001

→ restano escluse le imprese esonerate dalla contabilità IVA aveti un volume d'affari annuo inferiore a 7.000 euro



Requisiti previsti alla data di presentazione e della domanda

- essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e possedere capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- essere in condizioni di regolarità contributiva (DURC);
- non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER.



Finalità e interventi ammessi

Sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, attraverso un **contributo a fondo perduto**, per la realizzazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco compresa tra 6 KW e 500Kw, sui tetti dei fabbricati strumentali dei soggetti beneficiari (inclusi quelli destinati ad attività di agriturismo)

Unitamente all'installazione di FV, sono ammessi anche interventi di riqualificazione per migliorare l'efficienza energetica degli edifici:

- rimozione e smaltimento amianto (eternit) dai tetti (anche se su superficie diversa da quella su cui si realizza l'impianto FV, purché sia sullo stesso fabbricato)
- Realizzazione isolamento termico dei tetti (coibentazione)
- Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria)

- Nel caso delle imprese agricole di produzione primaria, gli impianti FV sono ammessi agli aiuti solo se destinati a soddisfare il fabbisogno energetico dell'impresa stessa
- Capacità produttiva dell'impianto non deve superare il consumo medio annuo di energia elettrica dell'impresa
- Vendita di energia in rete è consentita nel limite di autoconsumo annuale

Sono esclusi dalle agevolazioni:

- Attività connesse a combustili fossili
- Attività connesse a discariche, inceneritori, impianti di trattamento meccanico biologico
- Attività nell'ambito del sistema ETS

Principio del «do non significant harm»

Criteri ed entità dell'aiuto

Agli interventi realizzati è riconosciuto un finanziamento in conto capitale con delle intensità di aiuto rispetto alla spesa ammissibile che sono tassativamente indicate per le diverse tipologie di soggetti beneficiari

Tab. 2 A Settore trasformazione prodotti agricoli

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA DELL'AGEVOLAZIONE	
	Regioni meno sviluppate e tutte le Regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75 % della media dell'UE-25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75 % della media del PIL dell'UE-27 *	Altre Regioni
1. Costruzione o miglioramento di beni immobili.	50%	40%
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato.	50%	40%
3. Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità.	50%	40%
4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	50%	40%

I contributi saranno concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili

Spese ammissibili



Spesa massima
ammissibile per singolo
progetto: 750.000
euro, nel limite
massimo di 1 milione
di euro per singolo
soggetto beneficiario

Sono ammesse spese sostenute e comprovate per:

- realizzazione di impianti FV (solo nuova costruzione e con componenti di nuova costruzione)
 - acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto (fino a 1.500 euro/Kwp)
 - sistemi di accumulo (fino a 1.000 euro/kwp)
 - fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi
 - costi di connessione alla rete

- Contributo complessivo per accumuli non può eccedere i 50.000 euro
- Qualora siano installate anche colonnine di ricarica elettrica (macchine agricole/mobilità sostenibile), può essere riconosciuta una spesa massima ammissibile aggiuntiva pari a 1.000 euro per colonnina

- Rimozione e smaltimento amianto e interventi di miglioramento dell'isolamento termico/coibentazione tetti e/o realizzazione sistemi di aerazione (connessi alla sostituzione del tetto)
 - Demolizione e ricostruzione delle coperture e fornitura e messa in opera e dei materiali necessari alla realizzazione dell'intervento fino al limite massimo di 700 euro/Kwp

Incluse: spese di progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali, incluse quelle per la elaborazione e presentazione della domanda, direzione lavori e collaudi

IVA è costo ammissibile se non recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento

Spese



escluse

- ▶ servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o alla pubblicità;
- ▶ acquisto di beni usati
- ▶ acquisto di beni in leasing;
- ▶ acquisto di beni e prestazioni non direttamente identificabili come connessi all'intervento di efficienza energetica o all'installazione dell'impianto per la produzione da fonti rinnovabili;
- ▶ acquisto di dispositivi per l'accumulo dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici già esistenti;
- ▶ lavori in economia;
- ▶ pagamenti a favore di soggetti privi di partita IVA;
- ▶ prestazioni gestionali;
- ▶ acquisto e modifica di mezzi di trasporto;
- ▶ spese effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento, o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza; (tali spese potranno essere ammissibili solo se l'impresa destinataria documenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, che tale società è l'unico fornitore di tale impianto o strumentazione)
- ▶ pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione



Modalità di richiesta del contributo

- ▶ Invio richiesta attraverso specifica Piattaforma informatica
- ▶ Modalità e tempistiche indicate nei provvedimenti e nell'Avviso di adesione emanati a seguito dell'approvazione del bando da parte della Commissione europea
- ▶ Richiesta diretta del contributo o attraverso i Centri Assistenza Agricola ovvero mediante professionisti abilitati

Documentazione da allegare:

- Anagrafica del beneficiario
- Dati catastali dei manufatti oggetto di intervento
- Descrizione intervento
- Richiesta contributo
- Relazione tecnica asseverata da parte del professionista abilitato, contenente:
 - descrizione del sito e dei lavori
 - stima preliminare dei costi e dei lavori
 - cronoprogramma attività tecnico-amministrativa
 - descrizione lavori (specifica materiali utilizzati)
 - Visura catasto fabbricati
 - Documentazione utile all'identificazione del fabbricato
 - Dossier fotografico ante operam



Finalizzazione della procedura

- ▶ **Istruttoria:** verifica di ammissibilità → soggetto attuatore
- ▶ Elenco de potenziali destinatari delle risorse, pubblicato sul sito del MIPAAF e del soggetto attuatore
- ▶ **Realizzazione dell'intervento** da parte del beneficiario entro 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco, salvo richiesta di proroga (realizzazione, collaudo e rendicontazione)
- ▶ Il contributo è concesso entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della domanda
 - A mezzo bonifico bancario
 - Ammontare massimo è erogato in unica soluzione a conclusione dell'intervento, fatta salva la possibilità di chiedere anticipazione fino al 30% dietro presentazione di fideiussione bancaria
- Per fruire del contributo il soggetto beneficiario deve presentare al Ministero, entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento, la relazione finale del progetto e la rendicontazione
- Il contributo verrà erogato a saldo ed in unica soluzione, a fine verifiche, entro 90 gg dall'acquisizione della documentazione completa

La concessione del contributo è subordinata all'approvazione:

- del progetto presentato dal soggetto beneficiario da parte delle autorità competenti
- Alla verifica della regolarità fiscale e contributiva
- All'assenza di cause ostative ai sensi della disciplina antimafia e di procedure concorsuali in atto
- All'acquisizione dei dati del casellario giudiziario



Il contributo è cumulabile con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto dei limiti previsti per ciascuna tipologia di investimento

Il Ministero effettua attività di controllo sui singoli interventi effettuati, in ogni fase di vita del progetto. Può prevedere parziale o totale revoca del finanziamento al verificarsi di alcune delle ipotesi ostative previste dal bando.

In caso di revoca totale, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo

Controlli e revoche

Grazie per l'attenzione!

Maria Rita Sofi
Ufficio Politiche Energetiche
DPT Politiche Ambientali
CNA Nazionale
sofi@cna.it